

Impegno dell'Amministrazione sull'emergenza del momento

Strade libere dai rifiuti nel giro di pochi giorni

È polemica sul mancato rientro di alcuni operai

Benigno Lepera

Si va verso l'azzeramento dei cumuli di rifiuti sulle strade cittadine mentre permane il braccio di ferro tra l'azienda Ekrò che gestisce l'impianto consortile di selezione dei rifiuti di Bucita ed il sindacato territoriale della Uil in merito alla mancata chiamata al lavoro di 6 dei 18 lavoratori dell'impianto che potrebbe determinare nuovi problemi nella gestione della struttura.

L'Amministrazione comunale in una nota informa i cittadini che sono in corso le attività di rimozione dei rifiuti sulle strade e che entro questa settimana saranno prelevati, da parte dell'azienda Ecoros, da tutti i quartieri. Contemporaneamente l'Ente conta di avviare tutti i necessari interventi di derattizzazione e disinfezione del territorio.

«A partire da domenica 31 maggio – ha fatto presente il sindaco Flavio Stasi – abbiamo messo in atto una massiccia azione di raccolta dei rifiuti su tutto il territorio comunale che ha consentito di prelevare circa 250 tonnellate di materiale indifferenziato e di far riattivare il circuito, interrotto dalla crisi di questi giorni, della differenziata. Abbiamo messo in campo – ha aggiunto ogni sforzo per far ritornare la città alla normalità, ripulendo via per via, quartiere per quartiere». Il sindaco rivolge, quindi, un invito ed un appello ai cittadini: «Una volta usciti dall'emergenza – ribadisce – ripartiamo tutti con la raccolta differenziata, come e più di prima, perché



L'impianto di Bucita Il sindaco ha invitato i residenti a riprendere la differenziata

soltanto così continueremo a ridurre, per la comunità, i costi del servizio». Il primo cittadino ha anche spiegato che nello scorso fine settimana «quale rappresentante di Corigliano-Rossano comune capofila, si è lavorato alla ricerca e messa in atto di una soluzione temporanea che consentisse di aumentare il conferimento nell'impianto di Bucita».

Qui, come detto, nonostante l'emergenza e la gran mole di rifiuti conferiti dalla città sede di impianto e dai 34 comuni dell'ambito di raccolta ottimale della Sibaritide, hanno continuato a lavorare 12 lavoratori rispetto all'organico completo costituito da 18 dipendenti. Invece 6 di loro sono rimasti a casa in Cassa inte-

grazione, tra le disapprovazioni del segretario territoriale della Uil, Luciano Campilongo, che ha intravisto nell'azione dell'azienda una discriminazione dei 6 lavoratori verso i quali si sarebbe adombrato il dubbio di scarsa efficienza. Una scelta aziendale non condivisa dalla Uil che ha fatto presente come non possano essere discriminati i lavoratori in questione, di cui 3 invalidi ed uno infortunatosi nell'impianto. Su ciò sarebbe stata avviata una discussione nella sede dell'azienda di Crotona, conclusasi senza esito. A quanto sembra, se ne dovrebbe riparlare dopo l'assemblea dei lavoratori indetta dalla Uil tra domani e dopodomani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA